



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 55314 S.N.

Roma, 10 giugno 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: Si dovrebbe provare vergogna ad avviare certi procedimenti disciplinari.

SEZIONE POLIZIA STRADALE DI PAVIA 2014	16 maggio
Prot. N. 140004108 Rep. 105 A.11	
OGGETTO: Ass.C. PERENCIN Erik Contestazione degli addebiti ex art. 19 e seg. DPR 737/1981.	
<p>Il giorno 12.11.2013 la S.V. era comandata di servizio "Controllo Esercizi Pubblici" unitamente al Capo pattuglia, Ass.C. M. G., con orario 13:00/19:00.</p> <p>Verso le ore 16:40 in Voghera, alla Via Sormani Gavina, insieme con un equipaggio del locale Commissariato di P.S. stava aspettando di intercettare una Peugeot 106, targata BX253FE, da controllare in seguito alla segnalazione da parte di fonte confidenziale, poiché presuntivamente armate.</p> <p>Mentre la Volante del Commissariato desisteva dall'inseguimento, durato circa 30 minuti, giunti ormai all'intersezione con Via Gazzella, svoltando repentinamente in questa, l'autovettura di servizio Alfa Romeo targata F8656 – dalla S.V. condotta, e la Peugeot inseguita, entravano in collisione.</p> <p>L'urto di verificava tra la parte anteriore dell'autovettura di servizio e lo spigolo posteriore destro della Peugeot 106.</p> <p>Quanto sopra sinteticamente descritto appare in contrasto con l'art. 25 del DPR 782/1985.</p> <p>... il comportamento di cui sopra configura la mancanza prevista dall'art. 3 nr. 2 del DPR 737/81</p> <p>...</p>	
Il Dirigente della Sezione Comm. C. Bernardo Dr. Valentino	

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

se questo procedimento disciplinare va avanti e, ancor peggio, nel caso in cui si conclude con l'applicazione di una sanzione, riteniamo che tutti i Poliziotti dovranno seriamente valutare quanto convenga loro continuare ad adempiere ai propri compiti con l'abnegazione che li ha sempre contraddistinti.

I fatti, molto sinteticamente descritti dal Dirigente della Stradale di Pavia, si sono in realtà così svolti:

L'Assistente Capo PERENCIN e il suo collega MATTEOTTI intercettavano una autovettura corrispondente a quella poco prima segnalata aggirarsi con fare sospetto in una zona industriale, con a bordo probabilmente delle persone armate. Il veicolo, alla vista dell'auto della Polizia, si dava immediatamente a precipitosa fuga.

PERENCIN si mette all'inseguimento, unitamente ad altra pattuglia del locale Commissariato di P.S..

È un inseguimento febbrile con l'auto dei presunti malviventi (le circostanze non portavano certo a supporre che poteva trattarsi di brava gente) che cerca di buttare fuori strada l'autovettura condotta da PERENCIN ogni qualvolta questo riesce ad avvicinarsi e affiancarla.

Secondo il Dirigente della Sezione Polstrada, che nella sua contestazione di addebiti sembra lodare il comportamento della Volante del Commissariato la quale dopo breve desisteva dall'inseguimento, il PERENCIN ed il suo capopattuglia avrebbero dovuto fare altrettanto.

Ma è questo che ci impone la legge vigente?

A noi non sembra proprio!

Durante l'inseguimento nelle strade sterrate i fuggitivi costringono alcuni pedoni a buttarsi letteralmente nei campi adiacenti, per evitare di essere investiti.

Giunti nel centro abitato di Voghera il veicolo inseguito si pone di traverso (verosimilmente il conducente azionava il freno a mano, visto che l'auto si intraversava e che le luci di arresto non si accendevano) con il fine evidente di mettere fuori uso il veicolo di polizia e, pertanto, potere fuggire.

Il veicolo di Polizia, difatti, non può fare a meno di entrare in contatto con l'auto inseguita. Solo che quest'ultima non riesce a riprendere la corsa.

Il fermo dei due occupanti, avvenuto anche grazie all'arrivo della vettura del Commissariato e di altri equipaggi di Polizia con colori di serie (non erano quindi solo i due colleghi della Stradale a ritenere doveroso intervenire nell'inseguimento finalizzato a bloccare l'auto dei fuggitivi), permetteva di accertare che l'autista non aveva mai conseguito la patente di guida, che aveva a carico numerosi precedenti ed era sottoposto alla misura dell'*Avviso Orale*. Il veicolo era inoltre sprovvisto della copertura assicurativa e non era stato sottoposto a visita di revisione.

La pattuglia guidata da PERENCIN, durante tutto l'inseguimento, ha fatto uso congiuntamente del dispositivo di segnalazione visiva supplementare (lampeggiante) e del dispositivo acustico (sirena). Il collega, inoltre, prestava massima cautela in termini di prudenza e tutela per la collettività, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 177 del CDS che, tra l'altro, esonera i conducenti dei veicoli dal rispetto di obblighi, divieti, limitazioni, prescrizioni e norme di comportamento in genere.

Riproponiamo la domanda di prima: in una situazione come quella descritta (autovettura segnalata come sospetta con a bordo individui presumibilmente armati che alla vista della pattuglia della Polizia si dà a precipitosa fuga così facendo divenire più che un semplice sospetto il fatto che gli occupanti fossero pericolosi malviventi), la legge vigente impone agli agenti di Polizia di desistere dall'inseguimento dell'auto fuggita? Può, il Dirigente della Stradale di Pavia esprimere un giudizio di disvalore (...*Mentre la Volante del Commissariato desisteva dall'inseguimento...*) a carico del collega che ha proseguito l'inseguimento dell'autovettura fuggita e un apprezzamento per l'operato dei colleghi del Commissariato che hanno interrotto il tentativo di intercettare detto veicolo?

A noi non sembra proprio!!!

Ecco quindi come appare assolutamente assurda la pretesa del Dirigente della Polstrada di Pavia di sanzionare il nostro Assistente Capo PERENCIN Erik, colpevole, a suo dire, di aver violato, per negligenza, l'art. 25 del DPR 782/1985 il quale obbliga il personale della Polizia di Stato ad "*osservare la massima diligenza nella custodia e conservazione di armi, esplosivi, mezzi, attrezzature materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso*", colpevole, in altre parole,



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

perché nell'adempiere ai propri doveri, nel rispetto di tutte le norme poste a tutela e a precetto del personale di polizia operante, l'autovettura dell'Amministrazione è rimasta danneggiata!

Una fesseria del genere non si può davvero consentire!

Detto pretesa di sanzionare l'Assistente Capo PERENCIN è ancor più assurda, poi, se si pensa al fatto che i fatti sono stati accertati e descritti nel rapporto di incidente stradale dal Comando Polizia Locale di Voghera, nel quale non è stata individuata alcuna responsabilità e alcun verbale di contestazione è stato emesso a carico dell'Assistente Capo PERENCIN Erik.

Ancor peggio se si osserva che la contestazione di addebiti, senza alcuna motivazione, è stata formulata "appena" 6 mesi dopo i fatti, con ciò violando (questa volta sì, e da parte del Dirigente della Stradale pavese) il principio dell'immediatezza della contestazione che trova riconoscimento in copiosissima giurisprudenza.

Preg.mo Signor Capo della Polizia, questa contestazione di addebiti non può ritenersi consentita. Essa è quanto di più vergognoso potesse fare l'Amministrazione della P.S. in quanto rappresenta una vera e propria pugnalata alle spalle di un poliziotto che non ha fatto altro che adempiere ai propri obblighi di legge mettendo a rischio anche la propria incolumità.

La preghiamo quindi di voler intervenire sulla questione affinché non si compia un così madornale abuso.

Con sincera stima,

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari